

la sua piena discrezionalità

La compensazione
Agli abitanti di San Bonifa-

ioni di euro con cui verrà ri-
qualificata l'area della stazio-
ne.

Alberto Zorzi

evidente anche dalla
loro presenza in loco,
su precise indicazioni
dei carabinieri.

Ca' di Capri per la quale proseguono le indagini Impegni dissequestrati obbligo di firma per gli indagati



L'area della discarica di Ca' di Capri

Le due non torneranno per ora ad ef-
fettuare la consueta attività,
maggiore e il provvedimento con il
cui sono stati tolti i sigilli
ai cancelli rimane subordinata

to ad alcuni adempimenti: la
ditta dovrà smaltire i residui
rimanenti. Resta invece sot-
to sequestro la discarica di
Ca' di Capri, su cui le indagi-
ni proseguono. E procedono
le verifiche tecniche chieste
dal pubblico ministero Pier
Umberto Vallerin: al vaglio
dei consulenti del tribunale
ci sono gli esiti delle analisi
di laboratorio sui materiali
prelevati e i contenuti di
computer e hard-disk seque-
strati agli indagati. Difficile
ipotizzare una conclusione
delle verifiche tecniche pri-
ma di metà febbraio. E se il
provvedimento di scarcerazione
per i sette indagati ancora
agli arresti era un pas-
saggio atteso, per il decor-
rere del termine della custodia
cautelare che è appunto di
90 giorni, non è mancata
qualche perplessità tra i lega-
li degli indagati, vista la pre-
vedibile durata superiore ai
tre mesi dell'indagine nel
suo complesso: «Sfugge il
senso di un'attesa protratta
sino all'ultimo giorno dispo-
nibile per la scarcerazione -
spiega ad esempio l'avvoca-
to Paolo Maruzzo, difensore
di Attilio Tacconi - così come
l'obbligo di firma ci lascia
perplexi. Nel caso di
Tacconi, abbiamo chiesto,
ma invano, un interrogatorio
per poter dimostrare che
gli omessi controlli che ven-
gono addebitati all'ex direttore
dell'Arpav non potevano
essere effettuati tra il 2003 e
il 2005 proprio perché la di-
scarica era allora chiusa per
provvedimento della stessa
autorità giudiziaria».

Giovanni Salvatori

Davanti al giudice la sua versione: «Nessuna violenza»

Tentata violenza, scarcerato il romeno

VERONA - È libero Nico-
laj Boiciuc, il 36enne magaz-
ziniere romeno indagato
per il tentato stupro ai dan-
ni di una giovane di 22 anni,
episodi che sarebbe avvenu-
to sabato nell'abitazione del-
l'uomo, a Zevio, prima che
la ragazza riuscisse a fuggire
seminuda. Il gip Paola Vac-
ca, ieri durante l'interrogato-
rio di garanzia, pur convali-
dando l'arresto operato dai
carabinieri di Zevio e della
compagnia di San Bonifacio,
ha disposto la scarcerazione
dell'uomo, non ritenendo
opportuna l'applicazione di
alcuna misura cautelare.
Boiciuc, assistito dal suo legale
Tancredi Turco, ha scelto di rac-
contare al magistrato la sua ver-
sione dei fatti: quel sabato
avrebbe avvicinato la ragazza
alla stazione di Verona,



Tentata violenza è
l'accusa per Boiciuc

ma non avrebbe usato il
coltello per convincerla a sa-
lire sul suo motorino, come
ha invece dichiarato la 22enne
ai carabinieri. L'uomo ha rac-
contato un andamento dei fatti
del tutto diverso: avrebbe con-
cordato con la sua attuale ac-
cusatrice un prezzo per tre ore
e mezza in sua compagnia,
150 euro che l'uomo afferma
di averle consegnato. Anzi,
prima di raggiungere il suo
appartamento l'avrebbe accom-
pagnata a Raldon, da alcuni suoi
parenti, dove i due si sarebbe-
ro fermati a mangiare. Solo

in seguito, arrivati a casa di
lui a Zevio, mentre erano in
intimità, la ragazza si sareb-
be spaventata vedendo alcune
mazze da baseball nella
casa e si sarebbe dileguata.
Le indagini proseguono, ma
intanto il giudice prelimina-
re ha ritenuto poco verosimi-
le che la 22enne sia stata
costretta sotto la minaccia
di un coltello a salire sul mo-
torino di Boiciuc e a percor-
rere i diversi chilometri che
separano Verona da Zevio e
ha deciso di scarcerare il ro-
meno. Del tutto diversi i fat-
ti che la ragazza aveva den-
unciato ai carabinieri: costretta
con la minaccia del coltello a sa-
lire sul ciclomotore, mentre era
alla stazione, ma in attesa del
suo treno per Padova, sareb-
be stata poi trattenuta nell'ap-
partamento dell'uomo che,

ubriaco, voleva approfittare
di lei e sarebbe scappata solo
grazie ad una sua provviden-
ziale distrazione. Gli uomini
dell'Arma, dopo la denuncia,
avevano poi bloccato il 36enne
sotto casa, la sera, mentre
rientrava in motorino con una
prostituta, a sua volta abbor-
data vicino alla stazione di
Verona. Boiciuc, che ha prece-
denti per resistenza e guida in
stato di ebbrezza, resta per ora
indagato per tentata violenza e
sequestro di persona.

G. S.

(ha collaborato Alberto
Menini)

Entrate

scali erogati nel 2007 arrivano 55 milioni

circa 313 milioni di euro i rimborsi
neto nel 2007. A Verona ne
oni e 400 mila euro.
i le somme saranno i contribuenti
dell'Agenzia dell'Entrate le
ri conti correnti, ai quali i
creditati sul conto corrente.
una raccomandata che contiene
della Banca d'Italia non
potrà essere depositato nella
re incassato in contanti presso gli
della Banca d'Italia; per gli
è inviato un modulo che va
scossione in contanti negli uffici